



PERMESSI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (150 ore), LA SCADENZA PER PRESENTARE LE DOMANDE PER IL 2017

Modalità di fruizione e criteri sono definiti nei contratti integrativi regionali.

La **domanda può essere presentata da tutto il personale della scuola** sia di ruolo che supplente. I permessi, se accordati, saranno fruibili **nell'anno solare 2017** per un massimo di 150 ore (anche frazionabili tra più aspiranti). Per i supplenti i permessi sono proporzionali alla durata dell'incarico.

Il numero di permessi accordabili non può superare il **3% dell'organico** ([DPR 395/1988](#)).

Le **modalità di fruizione** [ripartizione delle quote orarie destinate alla frequenza, esami, incontri con i docenti ecc. (con certificazione) ed eventualmente libere (per studio)] e le priorità nell'accoglimento delle domande sono regolate da contratti integrativi regionali che potrebbero anche prevedere una scadenza diversa da quella solita del **15 novembre**.

INCONTRO AL MIUR SUL CONTENZIOSO PER L'INSERIMENTO IN GAE

Nessuna soluzione per i problemi posti dai sindacati.

Il 4 novembre scorso su richiesta della FLC CGIL e delle altre organizzazioni sindacali si è svolto l'incontro per discutere le problematiche inerenti l'**inserimento nelle graduatorie ad esaurimento (GAE)** dei diplomati magistrali, degli abilitati TFA, PAS e dei laureati in Scienze della Formazione Primaria a seguito di ordinanza giudiziaria.

La richiesta è stata dettata dalla **manca di indicazioni ministeriali** per tutti gli Uffici scolastici regionali che sta determinando una disparità di gestione delle sentenze addirittura tra province della stessa regione.

In relazione ai ricorrenti abilitati **TFA, PAS, laureati in scienza della formazione primaria** che hanno ottenuto l'inserimento nelle GAE, l'Amministrazione ha comunicato che **il TAR Lazio ha rigettato** le motivazioni di inserimento in GAE, precludendo a questo personale qualsiasi ulteriore possibilità di inserimento. Inoltre ha precisato che tali sentenze non sono impugnabili poiché su questo tema il Consiglio di Stato si è già espresso con il provvedimento n. 346/2016, pertanto gli Uffici sono tenuti a **revocare** oltre all'**inserimento** in GAE anche **eventuali assunzioni** disposte in attesa della pronuncia di merito.

Per quanto riguarda i **diplomati magistrali entro il 2001/2002** nei prossimi giorni sarà pubblicato l'esito della sentenza della Cassazione sulla competenza di giurisdizione, mentre è prevista per il prossimo 16 novembre l'adunanza plenaria del Consiglio di Stato che darà indicazioni per avere uniformità di diritto a tutte le sezioni.

L'Amministrazione ha comunicato l'**apertura permanente delle funzioni del sistema informativo** per gli inserimenti in esecuzione delle sentenze o dei decreti cautelari, e per il conseguente **aggiornamento**, automatico, delle **graduatorie di istituto di prima fascia**.

Questa procedura è di competenza degli Uffici provinciali; le scuole sono tenute ad effettuare le convocazioni per le supplenze sulla base delle graduatorie di prima fascia che risultano al sistema (aggiornate automaticamente a seguito degli inserimenti in GAE) e non devono provvedere autonomamente alla loro modifica.

Al di là del merito dettato dalle sentenze, insieme alle altre organizzazioni sindacali abbiamo tentato di spostare più volte nel corso dell'incontro la discussione sul piano politico, evidenziando il fatto che alcuni **uffici scolastici** territoriali si comportano **in modo difforme** tra loro e che comunque è necessaria una decisione politica che definisca il merito, altrimenti dal "**ricorsificio**" non se ne uscirà più.

Rispetto a queste richieste si è avuta una non disponibilità da parte dell'Amministrazione ad intervenire, in nome di una autonomia degli Uffici scolastici territoriali che non è nella prassi. Casi come quello di **Milano**, dove un mese dopo si decide che le sentenze esigibili devono risalire a un mese prima, o come quello di **Lucca** dove sentenze poco chiare non sono state messe in discussione dall'Ufficio scolastico regionale, devono spingere l'Amministrazione a scelte univoche, in nome dell'uguaglianza del diritto, della continuità didattica e dell'efficiente funzionamento delle scuole.

Insieme alle altre sigle sindacali chiederemo, nelle more della delega sul reclutamento, una **fase transitoria** che consenta ai diplomati magistrali di far valere la loro volontà di inserimento nelle GAE, al di là della vertenzialità. Ma anche la politica sarà resa partecipe della decisione, se il MIUR vorrà continuare a non intervenire.

Ancora una volta ci chiediamo ma **quale "Buona Scuola"** sta perseguendo questa Amministrazione?

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE